

SUOR PIA TERESA MONTICELLI

- nata a Mairago (MI) il 09.02.1928
- entrata nell'Istituto il 12.02.1947
- ammessa al Noviziato il 14.08.1947
- alla prima Professione il 14.08.1949
- alla Professione perpetua il 22.08.1954
- deceduta a Colà d Lazise
il 14.07.2017 alle ore 6.00
- sepolta a Castelletto



La giovane Luigia aveva 19 anni quando entrò tra le Piccole Suore della Sacra Famiglia; le aveva conosciute e frequentate alla scuola materna di Mairago, suo paese di origine, e il loro esempio di vita fraterna, semplice e cordiale, la loro presenza attiva e gioiosa nella vita della comunità parrocchiale aveva orientato la sua scelta vocazionale. Anche la sua vita doveva essere spesa per un ideale grande, risposta ad un Amore che avrebbe saziato l'anelito verso una pienezza di senso, colmato di gaudio la sua anima. *“Signore, uniscimi a te in una comunione senza fine; fa che la mia vita sia perenne lode al tuo nome”*. Queste parole da lei scritte in occasione del suo 25° di consacrazione, sono come la sintesi di un progetto di vita che aveva abbracciato con entusiasmo e a cui aveva aderito con fedeltà quotidiana fin dall'inizio e che sarebbe rimasto guida e tensione del suo spirito fino all'ultimo giorno.

Di indole buona e mite, gentile e affabile nei modi, si era docilmente consegnata allo Spirito perché imprimesse in lei i tratti del Figlio di Dio vissuto nel nascondimento di Nazareth, obbediente a Maria e a Giuseppe.

Giovane junior, fu avviata agli studi a Rovereto perché conseguisse il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio. Fornita così delle necessarie competenze professionali che davano compiutezza alle sue naturali doti di umanità e di saggezza, fece la sua prima esperienza di educatrice e di responsabile di comunità nella località spezzina di Muggiano. Con la sua intelligente impostazione didattica, il suo modo garbato di accostare persone e la sua capacità di coinvolgersi nelle situazioni, si accattivò subito la stima e la benevolenza di tutti, piccoli e grandi. Fu una perdita per il piccolo paese quando suor Pia Teresa fu chiamata a servire in altre comunità, a Carzago, a Zevio, a Toscolano, a Bornato dove sostò dal 1976 al 1982 e, successivamente in quella che fu la sua più lunga e ultima tappa: Lazise (1982-2004). Anche qui, nonostante il passare degli anni, i suoi scolaretti di Muggiano, divenuti adulti padri di famiglia, venivano a farle visita per concedersi la gioia di ricordare i bei tempi trascorsi con lei. La trovavano con la solita cordialità, con il solito volto sorridente, anche se, purtroppo, con i segni di una salute che andava via via perdendo tenuta e vigore.

In comunità suor Pia Teresa era persona con cui si affrontava volentieri il quotidiano: non si imponeva, spontaneamente trascinava nel cammino di fedeltà alla sequela di Cristo, era prima nella preghiera, nell'assiduità al proprio dovere, nella risposta generosa ad ogni richiesta, nella dignitosa accettazione anche dei limiti della salute. Quanto aveva, compreso il frutto delle proprie esperienze educative, lo condivideva con gioia con le sorelle operanti nella stessa missione; prima delle lezioni di catechesi si accertava che chi era alle prime armi fosse provvista delle necessarie conoscenze, del metodo adatto ed efficace per trasmettere convinzioni di fede, e non lo faceva da “maestra” ma da sorella seduta come alunna nello stesso banco. Era un imparare insieme, un elaborare progetti condivisi e un donare che metteva entusiasmo, dava piacere.

In piena collaborazione e intesa con il parroco, animava i diversi ambiti della pastorale parrocchiale, sosteneva con la sua bella voce il coro che dava tono di festa alle celebrazioni

liturgiche. Per un lungo periodo la comunità parrocchiale di Lazise poté godere della sua presenza buona, discreta, vicina al cammino di ogni famiglia, pronta a offrire parole di incoraggiamento e di speranza in ogni occasione.

Nel 2004 il crollo della salute, da tempo cagionevole, la obbligò a lasciare il servizio attivo e a ritirarsi nella casa di riposo di Colà; qui, nello scorrere dei giorni e degli anni segnati dalla fatica e dall'impotenza, pur nel disbrigo di piccoli lavori domestici, ebbe modo di offrire alla sua amata parrocchia l'aiuto spiritualmente più fecondo perché avvalorato dalla diretta partecipazione al mistero pasquale di Cristo.